



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)
SETTORE SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE

IL RESPONSABILE INFORMA

Le famiglie interessate, che a partire dal 4/07/2025 e per la sola prima finestra temporale fino al 4/08/2025 la piattaforma “studioinpuglia” è stata implementata di un ulteriore modulo per la raccolta delle candidature per l’accesso, previsto **per i soli studenti pendolari**, all’agevolazione tariffaria sugli abbonamenti per il trasporto ferroviario o su gomme, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n.746 del 5/06/2025.

Si precisa, che relativamente al beneficio di agevolazione tariffaria in favore degli studenti pendolari (di cui alla D.G.R n. 746/2025), **non è richiesto alcun adempimento** da parte del Comune di Pulsano, trattandosi di misura gestita direttamente dalla Regione Puglia tramite la piattaforma dedicata www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

Coloro che non disponessero di supporto informatico potranno rivolgersi a questi uffici per ausilio nella procedura telematica purché in possesso di indirizzo e-mail e numero di cellulare nazionale. Sarà cura dell’ufficio programmare le richieste di supporto.

Si allega Avviso regionale con informativa trattamento dati.

Per ulteriori informazioni l’ufficio si rende disponibile durante le ore di apertura al pubblico o per appuntamento contattare i numeri di telefono:099/5312249 - 099/5312236 -099/5312224.

Pulsano, 04/07/2025

L’Assessore alla Pubblica Istruzione
f.to Cosima Bolognino



Il Responsabile del Servizio
f.to Dott.ssa Anna Rita D’Errico

Via Degli Orti, 37 – 74026 PULSANO (TA) –
www.comune.pulsano.ta.it Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione
Tel. 099/5312249 099/5312236 099/5312224
- mail: servizisociali@comune.pulsano.ta.it
- pec: servizisociali@mailcert.comune.pulsano.ta.it
-pec: protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it



ALLEGATO "B"

"Avviso per l'Assegnazione del Beneficio relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici a.s. 2025/2026 (Art. 27 della L. 448/1998; D.Lgs. 63/2017)"

Informativa ai Comuni

Indirizzi operativi per l'erogazione del beneficio

Il sistema informatico, dedicato all'individuazione dei beneficiari per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo a.s. 2025/2026, accessibile all'indirizzo www.studioinpuglia.regione.puglia.it acquisirà le candidature sull'intero territorio regionale e provvederà alla creazione di un elenco provvisorio delle istanze ammissibili, previa acquisizione dei dati ISEE tramite cooperazione applicativa con la Banca dati dell'INPS e previo controllo preliminare di verifica dell'effettiva frequenza di studentesse e studenti, tramite cooperazione applicativa con il Ministero per l'Istruzione.

VERIFICHE

I Comuni accedono alla piattaforma tramite i funzionari responsabili accreditati alla procedura telematica, per la consultazione dell'elenco provvisorio delle istanze per le quali in sede di candidatura sia stato indicato il medesimo Comune come residenza del beneficiario, al fine di procedere alle verifiche di propria competenza:

- verifica della correttezza della residenza anagrafica;
- verifica, per i casi di frequenza extra-regionale, della non sovrapposizione del beneficio;

In seguito al controllo automatizzato sulla frequenza scolastica, resteranno a carico del Comune i soli controlli sulla frequenza scolastica relativamente alle istanze per le quali il sistema avrà evidenziato un'anomalia. SOLO in tal caso, dovrà essere ulteriormente verificata la frequenza scolastica.

ISEE ANOMALO/DIFFORME

Nel caso di aspiranti beneficiari con ISEE che presenta omissioni/difformità, dovrà essere valutata, caso per caso, l'opportunità di adottare una delle seguenti procedure¹:

- o richiesta all'utente di presentare una nuova DSU, che tenga conto dei rilievi riportati analiticamente nell'attestazione ISEE difforme presentata, e successiva attivazione per tramite del sistema informativo del controllo con la banca dati INPS;
- o richiesta all'utente di idonea documentazione, volta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, fermo restando il livello ISEE di cui all'attestazione difforme presentata, senza necessità di richiedere allo stesso la presentazione di una nuova DSU.

TIPOLOGIE PIÙ FREQUENTI DI ERRORI

Il criterio generale è quello dell'inclusione delle istanze pervenute, ciò premesso, ai fini della istruttoria si specifica che:

- l'errata indicazione della residenza può essere sanata attraverso il trasferimento della pratica al Comune di effettiva residenza. L'istruttoria informatizzata consente di trasferire la pratica al Comune di competenza. Solo in assenza di informazioni adeguate la pratica va segnalata all'assistenza, utilizzando il seguente indirizzo mail:
- assistenzacomuni@studioinpuglia.regione.puglia.it previa comunicazione a mezzo posta elettronica all'interessato.

¹ Si rammenta, all'uopo, che, ai sensi del paragrafo 12.1 della circolare INPS 171/2014, le eventuali omissioni o difformità riscontrate a seguito dei controlli automatici sono riportate analiticamente nell'attestazione contenente l'ISEE. In tal caso il soggetto richiedente la prestazione ha una duplice possibilità:

1. presentare una nuova DSU, che tenga conto dei rilievi formulati;
2. richiedere ugualmente la prestazione tramite l'attestazione relativa alla dichiarazione presentata recante le omissioni o le difformità. La dichiarazione che presenta omissioni o difformità, infatti, è valida ai fini dell'erogazione della prestazione, fatto salvo il diritto degli enti erogatori di richiedere idonea documentazione volta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati.

- le irregolarità formali (errore nella digitazione dei dati, ecc.) che possano aver influito sul controllo informatizzato della frequenza scolastica, non sono elementi di esclusione, e sono sanabili nel corso dell'istruttoria comunale, anche attraverso richiesta di documentazione integrativa.

Non è possibile invece includere beneficiari che non abbiano concluso, entro i termini previsti dall'Avviso, la procedura della compilazione e trasmissione dell'istanza sul sistema informatico accessibile all'indirizzo www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

ASSEGNAZIONE DEL BENEFICIO

I Comuni assegnano il beneficio di cui al presente Avviso agli aventi diritto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 della L. 448 del 1998, sulla base delle risorse agli stessi assegnate dalla Regione Puglia in sede di riparto e secondo le modalità dagli stessi definite (buoni libro oppure rimborso delle spese sostenute oppure comodato d'uso gratuito).

Nella determinazione dell'ammontare pro-capite del beneficio il Comune può tener conto degli importi medi indicati nel piano di riparto regionale oppure effettuare perequazioni tra gli aventi diritto all'interno degli elenchi di competenza, differenziando ulteriormente per fasce di reddito.

Per tutte le istanze il contributo non deve eccedere il tetto di spesa relativo alla classe e all'indirizzo di studio frequentato dallo studente, come Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 58/2025. Nella determinazione pro-capite dell'ammontare del beneficio per le istanze raccolte nella seconda finestra, i Comuni non dovranno superare i contributi erogati nella prima finestra.

Nel caso in cui la modalità di concessione del beneficio sia il rimborso della spesa sostenuta, tale la scelta implica che l'erogazione del beneficio da parte dei Comuni sia inoltre subordinata alla presentazione della documentazione attestante l'acquisto dei libri di testo.

CONTROLLI SUCCESSIVI ALL'EROGAZIONE DEL BENEFICIO

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii. l'Amministrazione competente all'assegnazione/erogazione del beneficio è tenuta ad effettuare idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione.

In caso di mancato accoglimento della domanda, per mancanza dei requisiti prescritti o a seguito dei sopraccitati controlli, l'Amministrazione competente all'assegnazione/erogazione del beneficio procederà ai sensi della Legge n. 241/90 e del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii.

Sanzioni amministrative:

si ricorda che ai sensi della normativa vigente in materia di controllo della fruizione di prestazioni sociali agevolate (art. 16, c. 5, del Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito nella Legge 4 aprile 2012, n. 35), spetta a ciascun ente erogatore la competenza di applicare le sanzioni pecuniarie (da 500 a 5.000 euro) in caso di illegittima fruizione delle prestazioni godute, ferma restando la restituzione del vantaggio conseguito.

Sanzioni penali:

nel caso di dichiarazione non veritiera, la fattispecie sarà segnalata all'Autorità Giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati:

- falsità materiale ovvero formazione di atto falso o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- uso di atto falso (art. 489 c.p.);
- falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art. 495 c.p.);
- truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (artt. 640 e 640 bis c.p.).